

Arcidiocesi di Cagliari

Ufficio del Vicario Generale

Prot. 04/2021/V.G.

**Ai Direttori degli Uffici
Della Curia Arcivescovile di
CAGLIARI**

Carissimi, **“la Chiesa di Dio è convocata in Sinodo!”** È questo l’incipit del documento preparatorio della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi del 07 settembre u. s. Nello stesso leggiamo che «siamo spinti dall’interrogativo su come si possa oggi realizzare, a vari livelli, da quello locale a quello universale, quel camminare insieme che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, missione per la quale è nata; quali passi lo Spirito ci spinge a compiere per crescere come Chiesa sinodale? È impensabile «una conversione dell’agire ecclesiale senza la partecipazione attiva di tutte le componenti del Popolo di Dio».

“Il senso del cammino a cui tutti siamo chiamati è anzitutto quello di scoprire il volto e la forma di una Chiesa sinodale, in cui «ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l’uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo “Spirito della verità” (Gv 14,17), per conoscere ciò che Egli “dice alle Chiese” (Ap 2,7)». Il Vescovo di Roma, quale principio e fondamento di unità della Chiesa, richiede a tutti i Vescovi e a tutte le Chiese particolari, nelle quali e a partire dalle quali esiste l’una e unica Chiesa cattolica (cfr. LG, n. 23), di entrare con fiducia e coraggio nel cammino della sinodalità” (n. 15).

Lo scopo del Sinodo e quindi di questa consultazione non è quello di produrre documenti, ma «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un’alba di speranza, imparare l’uno dall’altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani» (n. 32).

«Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio» esso è pertanto «un dono e un compito».

Nel Documento preparatorio viene indicato un **interrogativo fondamentale**:

«Una Chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, “cammina insieme”: come questo “camminare insieme” si realizza oggi nella vostra Chiesa particolare? Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro “camminare insieme”?».

Per rispondere siamo invitati a:

a) Chiederci quali esperienze della nostra Chiesa particolare l’interrogativo fondamentale richiama alla vostra mente;

b) Rileggere più in profondità queste esperienze: quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno fatto emergere? Quali intuizioni hanno suscitato?

c) Cogliere i frutti da condividere: dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito? Che cosa ci sta chiedendo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali cammini si aprono per la nostra Chiesa particolare? (n. 26)

Il lavoro può anche essere svolto attorno ai dieci nuclei tematici riportati:

I. I COMPAGNI DI VIAGGIO, II. L'ASCOLTO, III. PRENDERE LA PAROLA, IV. CELEBRARE, V. CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE, VI. DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ, VII. CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE, VIII. AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE, IX. DISCERNERE E DECIDERE, X. FORMARSI ALLA SINODALITÀ.

Nell'ambito del cammino sinodale ogni Ufficio diocesano è costituito come gruppo sinodale!

- In ognuno di essi il Direttore sarà il moderatore e sarà necessario provvedere alla nomina di un segretario
- Ogni "gruppo sinodale" individui una modalità di lavoro sui temi proposti
- **Entro il tre ottobre comunicare al Vicario Generale le figure interessate E IL PIANO DI LAVORO CHE SI INTENDE SEGUIRE**